

Il microcredito che funziona: il bilancio di PerMicro

(f.mas.) Il microcredito funziona, migliora la vita di famiglie e imprese e aiuta anche le casse dello Stato. Il bilancio dell'impatto sociale di PerMicro, la società di microfinanza sostenuta dalla Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore (nata nel programma «Cariplo Social Innovation» di Fondazione Cariplo) sarà presentato domani a Milano alla sala convegni di Intesa Sanpaolo. Tra il 2009 e il 2016 circa 700 imprenditori e più di 2.700 famiglie sono tornati «bancabili» grazie a un prestito di PerMicro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricerche

Microfinanza a impatto sociale

di Redazione 13 dicembre 2018

In quasi 8 anni, circa 700 imprenditori e più di 2.700 famiglie sono passati dall'essere non bancabili a bancabili in seguito all'erogazione di un microcredito. I dati saranno presentati venerdì 14 dicembre nel corso di un evento organizzato dalla Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore nata nell'ambito del programma "Cariplo Social Innovation" di Fondazione Cariplo.

"Microfinanza a impatto sociale: i numeri di PerMicro", questo il titolo dell'evento in programma venerdì 14 dicembre alla sala convegni di Intesa Sanpaolo a Milano (ore 10 – 12,30) durante il quale saranno presentati i risultati della nuova ricerca a cura del Centro Tiresia – Politecnico di Milano sull'impatto sociale di PerMicro, primaria società di microfinanza in Italia, supportata dalla Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore che detiene una partecipazione del 5,7% del suo capitale sociale.

L'evento è organizzato dalla stessa Fondazione che nasce nell'ambito del programma "Cariplo Social Innovation" di Fondazione Cariplo con la missione appunto di supportare soggetti che svolgono attività a impatto sociale e ambientale e, al contempo, fare cultura sul tema della stima di impatto sociale.

Tra i numeri presentati, che tenevano in considerazione l'impatto dei microcrediti erogati da PerMicro alle imprese e alle famiglie tra il 2009 e il 2016, risulta importante l'impatto che PerMicro genera rispetto all'accesso al credito. In quasi 8 anni, infatti, circa 700 imprenditori e più di 2.700 famiglie sono passati da essere non bancabili a bancabili in seguito all'erogazione di un microcredito da parte di PerMicro, unitamente ai servizi di monitoraggio e assistenza ausiliari al microcredito, forniti dalla Rete di PerMicro e da quella dei Mentor volontari dell'associazione MicroLab. Oltre all'aumento dell'inclusione finanziaria è importante evidenziare l'aumento del benessere sociale che è stato generato dalla possibilità di ricevere un microcredito da PerMicro, per esempio, il 65% dei richiedenti famiglia ritiene che il microcredito ricevuto abbia migliorato il proprio livello di benessere economico.

Lo studio evidenzia inoltre un beneficio per l'amministrazione pubblica in termini di aumento delle entrate statali: sono stati incassati dallo Stato circa 46 milioni grazie ai microcrediti alle imprese e circa 12 milioni in 8 anni grazie ai finanziamenti alle famiglie, grazie all'aumento degli utili del mondo dell'impresa e del reddito IRPEF imponibile come effetto dei microcrediti erogati. Significativo è anche il dato di riduzione della spesa pubblica, circa 9,6 milioni di euro l'anno, grazie a una riduzione dei sussidi statali necessari e minori costi amministrativi ad essi associati.

Il consigliere della Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore, Davide Invernizzi, dichiara che «è con piacere che la Fondazione ha deciso di organizzare questa giornata di condivisione in grado sicuramente di stimolare il dibattito sul tema dell'impatto sociale. Sin dall'inizio della sua attività, infatti, la Fondazione ha identificato come prioritario il tema della stima dell'impatto sociale quale contributo da apportare all'intero ecosistema dell'impact investing sia diffondendo le migliori pratiche esistenti sul mercato sia partecipando attivamente e con un approccio hands-on allo sviluppo di adeguate metodologie».

L'Ad di PerMicro, Andrea Limone, aggiunge: «Il focus della ricerca sul nostro impatto sociale dedicato ai giovani imprenditori under 35, conferma che il 72% di loro ha dichiarato che la propria vita è migliorata grazie a una maggiore indipendenza economica e decisionale. Ma soprattutto, 1 giovane imprenditore su 2 ha avuto accesso a forme di finanziamento tradizionale, dopo il prestito di PerMicro. Migliorare i rapporti dei nostri clienti con le banche tradizionali e fare sì che si sentano inclusi e sempre più indipendenti è il cuore della mission di PerMicro: nel futuro ci auguriamo di poter raggiungere sempre più individui e imprese attraverso una nostra presenza capillare sul territorio italiano».

Mario Calderini, professore ordinario del Politecnico di Milano e direttore di Tiresia, presentando i risultati della ricerca sull'attività di PerMicro evidenzia che «il punto di forza della metodologia scientifica sviluppata è l'utilizzo di indicatori "ad hoc", creati sulla base di una approfondita analisi della letteratura esistente sulla misurazione dell'impatto sociale e personalizzati considerando le specificità delle attività di erogazione di microcredito. Questi strumenti consentono di misurare e quantificare il valore sociale generato in tutte le sue articolazioni. Siamo ora lavorando con il team di PerMicro per implementare e raffinare questa metodologia, per integrarla in modo permanente nei processi dell'organizzazione».

FINANZA ALTERNATIVA

Con Permico in otto anni finanziati 700 imprenditori

• -di Alessia Maccaferri

In otto anni circa 700 imprenditori e più di 2.700 famiglie sono passati da essere non bancabili a bancabili in seguito all'erogazione di un microcredito da parte di PerMicro. La società italiana specializzata nell'innovativo sistema di piccoli prestiti, nata nel 2007, presenta oggi a Milano il suo report sull'impatto complessivo generato. Lo studio - curato dal Centro Tiresia del Politecnico di Milano che per la prima volta ha messo a punto indicatori ad hoc per il microcredito - mette in luce non solo i risultati diretti sui beneficiari ma anche il vantaggio complessivo di lungo periodo sulla società italiana. Oltre all'aumento dell'inclusione finanziaria - con quasi cento milioni di euro erogati dal 2009 al 2016 - lo studio mette in evidenza l'aumento del benessere sociale che è stato generato dalla possibilità di ricevere un microcredito da PerMicro: ad esempio, il 65% dei richiedenti famiglia ritiene che il microcredito ricevuto abbia migliorato il proprio livello di benessere economico.

perXmicro

il microcredito in italia

Lo studio evidenzia inoltre un beneficio per l'amministrazione pubblica in termini di aumento delle entrate statali: sono stati incassati dallo stato circa 46 milioni grazie ai microcrediti alle imprese e circa 12 milioni in 8 anni grazie ai finanziamenti alle famiglie, grazie all'aumento degli utili del mondo dell'impresa e del reddito Irpef imponibile come effetto dei microcrediti erogati. Inoltre il centro Tiresia ha calcolato il dato di riduzione della spesa pubblica, circa 9,6 milioni di euro l'anno, grazie a una riduzione dei sussidi statali necessari e minori costi amministrativi ad essi associati. I risultati di Permico - condotti su un periodo pluriennale, da una terza parte con indicatori scientifici - sembrano smentire una serie di critiche mosse al sistema di credito ideato e diffuso dal premio Nobel Muhammad Yunus. In particolare alcuni esperti sostengono che il microcredito non sia efficace come è stato raccontato, che non abbia realmente contribuito alla riduzione della povertà nel mondo e che, in alcuni casi, l'abbia aumentata portando sul lastrico intere famiglie. "Per quanto riguarda l'efficienza parlano i numeri elaborati dal rigoroso Politecnico di Milano. A fronte di quasi cento milioni di euro erogati ci sono stati benefici diretti per le persone finanziate e lo Stato ha incassato almeno 68 milioni di euro. Ci dovrebbe chiamare Tria e sostenerci..." spiega ironicamente amministratore delegato di Permico Andrea Limone. "Inoltre abbiamo favorito l'inclusione finanziaria e l'occupazione se si pensa che un finanziato su due è diventato bancabile e può quindi accedere al sistema bancario tradizionale. Mentre un giovane imprenditore su due ha assunto una nuova persona", aggiunge Limone.

Rispetto al rischio di generare altre povertà Andrea Limone spiega che a rendere più poveri i beneficiari dei prestiti è il sovraindebitamento. "Per scongiurare questo rischio bisogna accertarsi che il richiedente non abbia altri finanziamenti, che il piano di restituzione del denaro sia sostenibile e che l'importo richiesto sia quello necessario. Noi lo diciamo sempre: non chiedete un euro in più del necessario, perché è un euro in più da restituire e con gli interessi". Oltre a questa attività di consapevolezza finanziaria Permico porta avanti con le imprese una minuziosa azione di accompagnamento per gli imprenditori per stilare un business plan essenziale con stime di costi e ricavi realistici, tenendo conto del mercato e della precisa localizzazione dell'attività. Questa faticosa attività viene portata avanti dalla rete delle 15 filiali Permico assieme a una settantina di mentor di MicroLab onlus, volontari che seguono nel tempo l'imprenditore, sostenendolo con competenze e consigli. "Per noi quello che fa la differenza è la relazione one to one, l'incontro con il cliente durante tutte le fasi" aggiunge Limone.

PerMicro è supportata dalla Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore (detiene una partecipazione del 5,7% del suo capitale sociale), che nasce nell'ambito del programma Cariplo Social Innovation di Fondazione Cariplo. "Sin dall'inizio della sua attività - ha detto il consigliere della Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore, Davide Invernizzi - infatti, la fondazione ha identificato come prioritario il tema della stima dell'impatto sociale quale contributo da apportare all'intero ecosistema dell'impact investing sia diffondendo le migliori pratiche esistenti sul mercato sia partecipando attivamente e con un approccio hands-on allo sviluppo di adeguate metodologie".

Mario Calderini, professore ordinario del Politecnico di Milano e direttore di Tiresia spiega che “il punto di forza della metodologia scientifica sviluppata è l’utilizzo di indicatori “ad hoc”, creati sulla base di una approfondita analisi della letteratura esistente sulla misurazione dell’impatto sociale e personalizzati considerando le specificità delle attività di erogazione di microcredito. Questi strumenti consentono di misurare e quantificare il valore sociale generato in tutte le sue articolazioni. Stiamo ora lavorando con il team di PerMicro per implementare e raffinare questa metodologia, per integrarla in modo permanente nei processi dell’organizzazione”.

Nella foto Micaela e Michele, imprenditori di Street Burger Gourmet a Ferrara e beneficiari di Permico

IN BREVE**Microfinanza, i numeri di PerMicro**

Venerdì presso la sala convegni Intesa Sanpaolo si è svolto l'evento "Microfinanza a impatto sociale: i numeri di PerMicro". Durante l'incontro sono stati presentati i risultati della nuova ricerca a cura del Centro Tiresia - Politecnico di Milano sull'impatto sociale di PerMicro, società di microfinanza leader in Italia. In quasi 8 anni circa 700 imprenditori e più di 2.700 famiglie sono passati da essere non bancabili a bancabili in seguito all'erogazione di un microcredito da parte di PerMicro.